

Piano di Governo del Territorio del Comune di Buscate

VAS

Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano



integrazione al rapporto ambientale

in merito alle osservazioni pervenute in seguito all'adozione del PGT adottato
in data 23 novembre 2011 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giorgio Baldiszone".

In data 05.05.2011 si è svolta la Seconda Sessione (finale) della Conferenza di Valutazione, pubblicizzata e convocata secondo le modalità previste nella sopra citata D.G.C. n.121/2009 e dalla L.241/90.

Le osservazioni pervenute sono state contro dedotte e integrate nel Rapporto Ambientale definitivo.

In seguito il Piano di Governo Del Territorio del Comune di Buscate e' stato adottato in data 23 novembre 2011 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51.

Le questioni evidenziate in sede di osservazioni sono state sottoposte all'esame della Commissione Urbanistica e successivamente alla Giunta Comunale. Di queste le seguenti hanno attinenza con il Rapporto Ambientale

Protocollo N. 1278 del 17.02.2012 - ASL Milano 1

Richieste: si ripropongono le osservazioni espresse con nota Prot. N. 23490 del 24.03.2011 al

Documento di Piano

Le osservazioni attinenti alla natura del Rapporto Ambientale e alla sua valenza valutativa nei confronti del Documento di Piano sono già state valutate in fase di deposito del Rapporto Ambientale. Si evidenziano alcuni elementi di dettaglio:

Azzonamento

Gli Ambiti di Trasformazione sono omogenei alle aree ad esso adiacenti in quanto a destinazione funzionale e quindi non comportano frizioni o altri problemi. Per le altre aree citate (a sud del centro abitato e i viali Europa e 2 Giugno), si tratta di aree già esistenti dove i vincoli presenti nelle N.T.A. del P.G.T. tutelano congruamente la vicinanza delle destinazioni produttive con quelle residenziali. Infine l'obbligo della piantumazione di cui all'art. 19, 20, 21 e 22 delle N.T.A. del Piano delle Regole è il possibile realizzabile in quanto trattasi di aree già edificate in contesto urbanizzato.

Fabbisogno idrico e depurativo

Sono state effettuate le opportune verifiche, inserite nel Rapporto Ambientale.

Viabilità e traffico

La redazione del Piano Urbano del Traffico (PUT) è obbligatoria per i comuni con più di 30.000 abitanti (art. 36 nuovo Codice della Strada). L'obbligo può essere esteso ad altri comuni con particolari problemi, inseriti perciò in apposito elenco dalla Regione. Il Comune di Buscate non è inserito in tale elenco.

Radiazioni non ionizzanti

Nelle N.T.A. del Piano delle Regole sono state puntualmente inserite le caratteristiche delle fasce di rispetto per quanto concerne gli elettrodotti, rilevabili in maniera esatta stante l'aerofotogrammetrico utilizzato per la redazione dello strumento generale.

Energia

Si rimanda alle specifiche normative vigenti nazionali e regionali. Il P.G.T. prevede all'art. 9 delle N.T.A. del Piano delle Regole la possibilità di incentivazione al fine della promozione dell'edilizia bioclimatica e del risparmio energetico, nonché ai fini del recupero delle aree degradate e/o dismesse. La puntuale applicazione verrà determinata in sede di regolamento edilizio da aggiornarsi successivamente all'approvazione del presente P.G.T.

Perimetrazioni, fasce di rispetto

Trattasi di elementi di attenzione, che vengono fatti propri dall'Amministrazione Comunale.

Per tutti gli altri elementi, questi sono stati considerati dal Rapporto Ambientale o vengono recepiti dall'Amministrazione Comunale come misure di attenzione generale. In particolare vengono confermate le misure di attenzione e mitigazione e le compensazioni previste dal Rapporto Ambientale.

Relativamente al monitoraggio, per quanto riguarda gli indicatori da utilizzarsi, il Rapporto Ambientale ha recepito le ulteriori indicazioni.

Protocollo N. 2159 del 14.03.2012 - Associazione 5 agosto 1991

Richieste: integrare la VAS evidenziando le problematiche relative all'applicazione del PRAL a livello comunale - censimento comunale amianto in matrice compatta

L'argomento non è strettamente attinente alla VAS del Documento di Piano, che tratta degli effetti ambientali delle nuove trasformazioni indotte dal Piano, come si evidenzia in quanto segue.

Con Decreto Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 13237 del 18.11.2008 è stato approvato il nuovo protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e contestualmente è stato abrogato il precedente algoritmo di cui alla DGR 8/1439 del 04.10.2000. Con nota del 23.08.2006 prot. n. 22239 la ASL ha provveduto a trasmettere il nuovo protocollo operativo per la gestione delle segnalazioni di presenza di amianto elaborato dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia e da ARPA Lombardia.

Sebbene tutt'oggi non esista l'obbligo di rimozione dei materiali contenenti amianto, a meno che non sia stata rivelata la pericolosità di dispersione delle fibre, il D.M. 06.09.1994 affida al proprietario dell'edificio e/o al responsabile dell'attività che vi si conduce, l'attuazione di un programma di controllo e di manutenzione dei manufatti contenenti amianto, nonché la responsabilità di valutarne il rischio.

Vi è inoltre l'obbligo da parte dei proprietari di edifici in cui vi è presenza di amianto di comunicare tale presenza all'ASL ai sensi dell'art. 12 della Legge 257/1992 e art. 6 L.R. 17/2003, fornendo la documentazione prevista dal D.M. 6/9/1994, le informazioni di cui all'allegato 4 del Piano Regionale Amianto Lombardia e la valutazione del rischio secondo l'algoritmo regionale.

Il Comune per quanto concerne le strutture di proprietà ha provveduto ad effettuare un censimento della possibile presenza di amianto.

La Legge Regionale n. 17 del 29-09-2003, Articolo 2 (Bonifica di piccoli quantitativi di amianto), al paragrafo 3, così stabilisce "I comuni istituiscono un catasto dei siti da bonificare, individuando e censendo all'interno del proprio territorio l'esistenza di **micro discariche** di amianto; il censimento è effettuato anche con l'ausilio dell'ASL e dell'ARPA". Stante la situazione in merito alla problematica, relativamente al Comune di Buscate, non sono state evidenziate le condizioni di cui alla normativa citata.

Protocollo N. 2343 del 20.03.2012 - ARPA dipartimento di Milano

Richieste: Conferma il parere espresso con nota prot. 68720 del 17/05/2011, in ambito procedura V.A.S.

Le osservazioni sono già state valutate in fase di deposito del Rapporto Ambientale, a questo si rimanda riguardo ai contenuti dichiarazione di sintesi finale e parere motivato finale.

Rispetto al quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale, sono state inserite ulteriori informazioni di carattere ambientale, con un a serie di capitoli appositi, ottenendo un insieme di informazioni che è stato

ritenuto idoneo a supportare le valutazioni del Rapporto Ambientale, rispondendo a quanto richiesto dalle osservazioni.

Rispetto ai criteri e alle mitigazioni proposte, questi erano presenti nella sostanza, anche se in altra forma, nella Tabella dei Criteri del Rapporto Ambientale.

Come richiesto vengono confermate le misure di attenzione e mitigazione e le compensazioni previste dal rapporto Ambientale.

Relativamente al termine "mitigazioni ambientali per contrasti" inserito nel Rapporto Ambientale nel paragrafo delle "compensazioni", l'interpretazione dell'Arpa risulta errata, in quanto le compensazioni sono suddivise in compensazioni dirette e compensazioni indirette sul territorio comunale con, in quest'ultimo caso, una serie di interventi di carattere ambientale rispetto alle situazioni di degrado esistenti con azioni di recupero e, appunto, mitigazioni di contrasti già in essere allo stato attuale che altrimenti rimarrebbero irrisolti.

Protocollo N. 3372 del 19.04.2012 - PROVINCIA DI MILANO

Richieste: si rimanda alla delibera di Giunta Provinciale n. 107 del 03 aprile 2012 in merito a:

- **3.1 Aspetti paesaggistici quadro conoscitivo**
- **3.2 Quadro strategico**
- **3.3 Determinazioni di Piano**
- **3.4 Difesa del suolo**

3.1: gli elaborati sono stati modificati

Relativamente al "Reticolo idrografico" è stato trattato in dettaglio nella relazione tecnica della componente geologica ai paragrafi paragrafo 4.2 "Idrografia", 8.2 "Polizia Idraulica" e art. 6 delle norme di fattibilità.

Premesso che:

- la fitta rete idrografica insistente sul territorio comunale fa capo al Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorosi;
- non sono presenti corsi d'acqua naturali normati dal R.D. 523/1904;
- i riferimenti normativi interessanti un reticolo irriguo di competenza consortile sono legati al Regolamento Regionale n. 3 del 8 febbraio 2010;
- nel dicembre 2007, con aggiornamento nel febbraio 2009, è stato redatto lo studio "Individuazione del reticolo principale e minore" che ha ricevuto parere tecnico favorevole da parte dell'Ente competente (STER di Milano) con nota Prot. UI.2009.9484 del 24 giugno 2009;
- con deliberazione di C.C. n. 7 del 27 aprile 2010 è stata approvata la variante di PRG a procedura semplificata per il recepimento dello studio nello strumento urbanistico vigente;

Pertanto:

- i riferimenti normativi validi, ai sensi della D.G.R. 2762 del 22 dicembre 2011, sono quelli presentati nel Regolamento di Polizia Idraulica;
- le fasce di rispetto da applicarsi al reticolo irriguo sono quelle documentate nello studio dell'individuazione del reticolo idrografico;
- il riferimento al R.D. 523/1904 è inammissibile e illegittimo per quanto affermato nelle premesse.

3.2: è stata predisposta una tavola aggiuntiva

3.3: come richiesto, è stata particolareggiata a scala locale la Rete Ecologica Regionale e predisposta una tavola di dettaglio, con l'inserimento di nuovi elementi.

Le fasce arboree, già presenti all'interno del Rapporto Ambientale, vengono ampliate anche nelle tavole del Documento di Piano e viene fatto esplicito riferimento al Repertorio B del PTCP.

3.4: gli elaborati sono stati modificati .

A seguito di quanto sopra, in relazione all'accoglimento delle osservazioni della Provincia di Milano, le fasce arboree presenti nel Rapporto Ambientale sono state ampliate anche nel Documento di Piano.



DdP
DOCUMENTO DI PIANO
COMUNE DI BUSCATE

AT_2
AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT 2
Scala 1: 2.000

SUPERFICIE TERRITORIALE - 21.082 MQ
DESTINAZIONE FUNZIONALE - INDUSTRIALE
DIREZIONALE, TERZIARIO
SLP - 8.432 MQ
Hmax FUORI TERRA - 11 M
AREE A STANDARD - 7.300 MQ
Standard Boschivo non inferiore al 100% della Sc prevista

PERIMETRO AMBITO DI TRASFORMAZIONE
 AREA EDIFICABILE
 AREE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Giugno 2012



DdP
DOCUMENTO DI PIANO
COMUNE DI BUSCATE

AT_1
AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT 1
Scala 1: 2.000

SUPERFICIE TERRITORIALE - 67.362 MQ
DESTINAZIONE FUNZIONALE - INDUSTRIALE
DIREZIONALE, TERZIARIO, LOGISTICA MAX 15% S.L.P.
SLP - 26.000 MQ
Hmax FUORI TERRA - 11 M
AREE A STANDARD - 23.500 MQ
Standard Boschivo non inferiore al 100% della Sc prevista

PERIMETRO AMBITO DI TRASFORMAZIONE
 AREA EDIFICABILE
 AREE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Giugno 2012

Inoltre è stata dettagliata la connessione ecologica sia nella tavola del Sistema Paesistico e Ambientale che in una specifica tavola di approfondimento della Rete Ecologica.

